

CIRCOLARE TECNICA

Prot. DC2026SPM084

Milano, 29-05-2026

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati/accreditandi schema MS

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO: Circolare tecnica DC N. 20/2026 – Disposizioni in merito alla transizione e avvio dell’accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 per la certificazione del sistema di gestione dei processi digitalizzati in una organizzazione operante nel settore delle costruzioni e dell’immobiliare, in conformità alla norma UNI 11337-8:2026.

Introduzione

La norma UNI 11337-8:2026 “*Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni – Parte 8: Sistema di gestione dei processi digitalizzati in una organizzazione operante nel settore delle costruzioni e dell’immobiliare*” è stata pubblicata il 9 aprile 2026 e ha sostituito la Prassi di Riferimento UNI PdR 74:2019 “Sistemi di gestione BIM – Requisiti”, che è stata ritirata.

La norma UNI 11337-8:2026, redatta dal Gruppo di Lavoro UNI/CT 033/SC 05/GL 06 “Sistemi informativi immobiliari”, è strutturata secondo la High Level Structure dei sistemi di gestione ISO e mette a disposizione strumenti operativi a supporto di una trasformazione digitale consapevole, integrata e coerente con il contesto organizzativo.

La norma UNI 11337-8:2026 si applica al settore delle costruzioni e dell’immobiliare e le modifiche introdotte, a cominciare dal titolo, hanno permesso al documento di allinearsi al quadro normativo esistente e alla legislazione vigente. Il documento segna il passaggio dal BIM (Building Information Modeling) inteso principalmente come metodo di progettazione a un Sistema di Gestione e Governo dei Processi Digitalizzati (SGPD), orientato al governo dei dati, dei flussi informativi e dei processi decisionali delle organizzazioni.

Il Sistema di Gestione e di Governo dei Processi Digitalizzati (SGPD), in termini di valutazione, può essere utilizzato dalla Committenza, da Istituzioni e Istituti Finanziari in termini di mitigazione del rischio.

Infatti, la metodologia relativa alla gestione informativa digitale, nota anche come Information Management, sta diffondendosi in modo crescente nel settore delle costruzioni e dell'immobiliare, in stretta sinergia con i temi complementari del Programme, Portfolio & Project Management e del Risk Management.

La metodologia, con riferimento sia al singolo investimento sia alla programmazione complessiva di un portafoglio o di un programma di investimenti, riguarda le diverse tipologie di attori presenti nel mercato (finanziatori, enti di controllo, committenti, professionisti e imprese esecutrici).

Di conseguenza, la digitalizzazione dei processi che concernono un'organizzazione operante nel settore delle costruzioni e della gestione immobiliare deve articolarsi distinguendo tra i processi interni dell'organizzazione, che riguardano l'organizzazione in quanto tale, e i processi legati alle commesse, alle sinergie con altre organizzazioni e alla gestione delle relative catene di fornitura.

Obiettivo della norma è, pertanto, il conseguimento di un adeguato livello di qualificazione della singola organizzazione, ottenibile anche tramite un processo di certificazione, in relazione sia ai propri processi gestionali interni sia alle relazioni contrattuali che intrattiene, nello svolgimento della propria funzione, con altre entità e organizzazioni.

L'implementazione del SGPD può supportare gli adempimenti delle stazioni appaltanti ed enti concedenti in merito all'atto di organizzazione.

Transizione UNI 11337-8:2026

In accordo al § 1.5.1.6.1 del Regolamento RG-01 Parte Generale in rev.06_EC di ACCREDIA-DC, si riportano di seguito le disposizioni sul periodo transitorio:

Transizione accreditamenti

- 08.06.2026: avvio delle attività di valutazione a fronte della nuova norma da parte di ACCREDIA-DC. ACCREDIA-DC verificherà l'adeguamento del processo di certificazione alla nuova norma (verifica di transizione) attraverso un esame documentale off-site della durata di 0,5 gg/u. Per la conduzione dell'esame documentale verranno richiesti e valutati i documenti richiamati nell'Allegato "Self Assessment - Piano di transizione". A partire da tale data ACCREDIA non accetterà più domande di accreditamento o di estensione di accreditamento a fronte della UNI/PdR 74:2019;
- 08.10.2026: termine ultimo per la trasmissione ad ACCREDIA della richiesta di transizione alla norma UNI 11337-8;
- 08.01.2027: termine ultimo per il completamento della transizione degli accreditamenti alla norma UNI 11337-8, a seguito della delibera con esito positivo del Comitato Settoriale di Accreditamento. A partire dal 09.01.2027, gli accreditamenti non ancora adeguati saranno revocati.

Transizione certificazioni

- Fino all'8 gennaio 2027 l'OdC potrà utilizzare la versione superata dello standard sia per le attività di sorveglianza sia per le attività di certificazione/rinnovo. Dopo l'8 gennaio 2027 l'OdC potrà utilizzare la versione superata dello standard solo per le attività di sorveglianza;
- Dall'ottenimento dell'accreditamento adeguato al nuovo standard, l'OdC potrà rilasciare/rinnovare certificati a fronte della norma UNI 11337-8:2026;
- 08.04.2028: termine ultimo per il completamento della transizione delle certificazioni da parte degli OdC. Entro tale data devono essere ritirati i certificati con UNI/PdR 74 e devono essere rimessi con la nuova norma.

L'OdC può condurre l'audit di transizione in concomitanza con l'audit di sorveglianza, l'audit di rinnovo o tramite un audit separato.

Nel caso in cui il certificato sia aggiornato esclusivamente a seguito dell'esito positivo dell'audit di transizione, la scadenza del ciclo di certificazione vigente e la data di prima emissione indicata sul certificato non subiranno modifiche. L'OdC potrà condurre l'audit di transizione da remoto. In tal caso, è necessario considerare che per le aziende ad alto e medio rischio e/o ad alta e media complessità (come definite dal documento IAF MD5), la verifica dei processi produttivi deve essere sempre subordinata ad un'analisi dei rischi adeguatamente strutturata per definire la fattibilità dell'esecuzione di un audit da remoto, totale o parziale, tenendo in considerazione anche le prescrizioni derivanti da documenti internazionali (es. IAF MD4). Le registrazioni dell'analisi condotta devono essere tenute a disposizione di ACCREDIA, sia in occasione delle verifiche in sede sia dell'eventuale verifica in accompagnamento.

L'audit di transizione non si dovrà basare solo sulla revisione della documentazione del sistema di gestione aziendale ma dovrà includere e non limitarsi a:

- definizione dei processi rientranti nel campo di applicazione del Sistema di Gestione e di Governo dei Processi Digitalizzati (SGPD);
- gestione delle risorse umane necessarie per l'istruzione, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del SGPD;
- gestione dell'architettura infrastrutturale necessaria per il funzionamento dei processi di sede e di commessa, con particolare riferimento all'ACDat (Ambiente di condivisione dei dati);
- verifica del soddisfacimento dei requisiti necessari per un'efficace attuazione del SGPD, previsti nell'Appendice B della norma in funzione dei processi gestiti dall'organizzazione;
- verifica del soddisfacimento dei requisiti di un progetto pilota pregresso/in corso, previsti nell'Appendice D della norma in funzione dei processi gestiti dall'organizzazione.

Regole di Certificazione

Norma di accreditamento	UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 :2015
Norma di certificazione	UNI 11337-8:2026
Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione	La certificazione prevista dalla norma UNI 11337-8 può essere richiesta da qualunque organizzazione pubblica o privata, di qualsiasi dimensione e/o settore lavorativo, indipendentemente dalla sua forma giuridica, che abbia adottato un sistema di gestione. È possibile escludere l'applicazione della norma ad alcune sedi dell'organizzazione o solo ad alcuni rami di attività. Per il dettaglio della tipologia di organizzazioni, si rimanda al prospetto A.1 dell'Appendice A della UNI 11337-8.
Campo di applicazione del sistema di gestione certificato	Si applica quanto previsto nel § 4.4 della UNI 11337-8
Criteri di competenza del Gruppo di Verifica	Si applica quanto indicato al prospetto 1 del § 11 della UNI 11337-8
Criteri di competenza del Decision Maker e del Contract Reviewer	Si applica quanto indicato al prospetto 1 del § 11 della UNI 11337-8
Calcolo del tempo di audit	Si applica quanto previsto nel § 11.2 della UNI 11337-8
Validità del certificato e programma triennale di certificazione	Si applicano i requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2025, come indicato nel § 11.1 della UNI 11337-8.
Riferimento alla certificazione e utilizzo del Marchio UNI	Si applica quanto previsto nel § 11.4 della UNI 11337-8
Documenti IAF	Trovano applicazione tutti i documenti IAF nelle versioni vigenti relativi ai sistemi di gestione, fatto salvo quanto previsto nel § 11.2 della UNI 11337-8.

Processo di accreditamento

Condizione perché un Organismo di Certificazione possa essere accreditato è la conformità:

- alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015;
- al Regolamento ACCREDIA RG-01 vigente per l'accREDITamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Validazione e Verifica;
- al Regolamento ACCREDIA RG-01-01 vigente per l'accREDITamento degli Organismi di Certificazione di Sistema di Gestione.

Si precisa che per Organismi già accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per presentare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il certificato di accREDITamento non riporta i relativi settori di accREDITamento.

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

A	OdC già accreditato per lo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u;• 1 (una) Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 g/u a cui andrà aggiunto 1 g/u per attività di back-office/rapportazione.
B	OdC non ancora accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 ma accreditato per altri schemi di accreditamento	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u;• Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di minimo 3 g/u a cui andrà aggiunto 1 g/u per l'attività di back-office/rapportazione;• 1 (una) Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 g/u a cui andrà aggiunto 1 g/u per attività di back-office/rapportazione.
D	OdC non accreditato	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u;• Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di minimo 4 g/u a cui andrà aggiunto 1 g/u per l'attività di back-office/rapportazione;• 1 (una) Verifica in accompagnamento della durata minima di 1 g/u a cui andrà aggiunto 1 g/u per attività di back-office/rapportazione.

Gli Organismi che intendono avviare le attività di accreditamento dovranno presentare i moduli di domanda DA-00 e la DA-01 nella versione vigente scaricabile dal sito internet ACCREDIA, corredate di tutti i documenti richiesti.

Seguirà un preventivo tecnico da parte di ACCREDIA con tutte le attività di accreditamento previste, come da tabella sopra riportata.

Dott. ssa Mariagrazia Lanza

Vicedirettore Dipartimento

Certificazione e Ispezione